



## ZTL

### **-zona a traffico limitato- performing installation**

**a cura del** 13° Corso per Curatori di  
Mostre ed Eventi

**artisti** Andrea Cazzolato, Neil Barbisan,  
Nereo Marulli e Stefano Zatti

**data unica:** lunedì 20 aprile 2009 alle ore  
18.00

**presso:** Galleria A+A | Centro Pubblico per  
l'Arte Contemporanea | San Marco 3073 |  
Venezia

Tel Fax 041.2770466 | [info@aplusa.it](mailto:info@aplusa.it) |  
[www.aplusa.it](http://www.aplusa.it)

La **Galleria AplusA** è orgogliosa di  
presentare l'ultimo esperimento nato dal  
laboratorio del **13° Corso per Curatori di  
Mostre ed Eventi Artistici** che ha voluto  
mettere a confronto i propri aspiranti  
curatori e quattro giovani artisti **Andrea  
Cazzolato, Neil Barbisan, Nereo Marulli  
e Stefano Zatti**.

Da questa sinergia è nato **ZTL -zona a  
traffico limitato-** frutto di un'indagine che  
è andata a focalizzarsi sul ruolo della  
**fruizione** di uno **spazio espositivo**.  
Attraverso la trasformazione degli ambienti  
della **Galleria A+A** il visitatore sarà  
esplicitamente colto di sorpresa e posto di  
fronte all'imprevisto al fine di esaltare e  
far uscire il proprio aspetto performativo.

Quello di una galleria d'arte è uno spazio  
che esprime un'identità complessa. Un  
luogo di oggetti e di idee, dunque di saperi,

espressione della produzione materiale e  
immateriale di una cultura. Uno spazio da  
vivere, offerto perché ne siano mosse le  
coscienze, sollevati i veli dell'immaginario  
e delle memorie profonde e sepolte.

I sensi e le abilità fisiche hanno un ruolo  
fondamentale nell'esperienza dell'individuo  
nello spazio. Ad esso spetta il compito di  
interpretare attivamente ciò che vede sulla  
base del proprio stile di interazione con il  
luogo attraversato. Come fattore dinamico  
dello spazio, il fruitore opera al suo interno  
determinando i propri modi di agire ed  
influenzandone quelli altrui.

E se fossero gli stessi sensi che, a volte,  
ingannano procurando una discrepanza fra  
gli aspetti fisici di uno stimolo e la  
valutazione percettiva di uno spazio?

Se è vero che nel vivere un'esperienza  
spaziale si riesce a vedere solo ciò che si è  
pronti ad osservare, cosa succede qualora  
in uno spazio si metta in scena l'invisibile –  
ovvero i concetti, le relazioni, gli stati  
dell'anima, le suggestioni.